

VIAM, VIVI INTERNET AL MEGLIO

LINK: <https://dirittodellinformazione.it/viam-vivi-internet-al-meglio/>



Il progetto continua ad aiutare i cittadini ad usare la rete in modo responsabile e include anche i minori affetti da autismo e chi ha un deficit nel paradigma linguistico o bisogni educativi speciali by Redazione Quest'anno l'obiettivo è proprio quello di massimizzare l'inclusività nel mondo della rete. Il progetto è organizzato in collaborazione con la **fondazione Don Gnocchi** e con l'unità operativa di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù. Con la **fondazione Don Gnocchi** è stato creato il gioco "Interland4all", che prende ispirazione da un originale progetto di Google nel quale attraverso il viaggio virtuale di quattro diverse esperienze si viene "educati" alle regole del corretto uso di internet. Partendo da questa iniziale idea è stato deciso di riadattare il tutto in favore dei bambini con bisogni educativi specifici

realizzando una versione "firtuale": fisica e virtuale del gioco. Il risultato vuole essere quello di allargare il range di competenze previste a bambini con diversi tipi di abilità e diverse modalità di apprendimento. In Interland4all si uniscono gli elementi della realtà aumentata ad un kit che rimanda alla realtà fisica, fatto di carte e pedine. Il progetto è incentrato sul "benessere digitale" che vuole creare un sano equilibrio tra mondo online e offline e sulla "comunicazione gentile" la quale mira ad eliminare il fenomeno del cyberbullismo. 'La tecnologia può essere elemento selettivo ma anche opportunità straordinaria per un percorso di integrazione, un'occasione preziosa per la reale presa in carico delle persone con fragilità. Riteniamo che ogni strumento debba essere calibrato sulle esigenze del singolo destinatario' - ha affermato Don **Vincenzo**

Barbante, presidente della **Fondazione Don Gnocchi**. 'La piattaforma Interland si pone l'obiettivo di fornire uno strumento per vivere il mondo del web in modo responsabile e arricchente. Alla luce delle premesse discusse, pertanto, diventa fondamentale poter rendere accessibile la piattaforma, adattandone sia le modalità di presentazione grafica che la strutturazione dei contenuti in termini di lessico e sintassi' - ha detto Anna Cavallini, neuropsichiatra infantile della **Fondazione Don Gnocchi**. (G.S)